



Prot. n. 14/2018/SP-BO

Bologna, 06 maggio 2018

Al Direttore della Casa Circondariale
Dott.ssa Claudia CLEMENTI
BOLOGNA

Al Medico del Lavoro
Dottore Daniele MATTIA
BOLOGNA

Al RSSP
Al Sig. Antonio MOLINARO
BOLOGNA

e per conoscenza,

All'Ufficio di Sorveglianza di Bologna
BOLOGNA

Al Garante delle Persone Private della Libertà Personale della Città Metropolitana Di Bologna
Dott. Antonio IANIELLO
BOLOGNA

Al Provveditore Regionale dell'Amm.ne Penitenziaria
Emilia-Romagna e Marche
Dottor Enrico SBRIGLIA
BOLOGNA

Al Dipartimento di Sanità Pubblica
BOLOGNA

Al RLS
Al Sig. Fabio DE CASTRO

Generale
Ai Segretari : Nazionale
Regionale



Oggetto: Casa Circondariale di Bologna – caso TBC aperta.

Egregia Dottoressa,

con la presente siamo ad evidenziarLe quanto di gravissimo è accaduto al personale di Polizia penitenziaria nei giorni scorsi.

I fatti: durante la traduzione di un detenuto della sezione 'Nuovi giunti/Infermeria' presso il nosocomio cittadino per una visita programmata, il personale di Polizia penitenziaria, ignaro di tutto, sarebbe venuto a conoscenza dai medici ospedalieri che il detenuto risultava affetto da TBC aperta.

La notizia ha destato non poca preoccupazione tra il personale di Polizia penitenziaria, sia della sezione 'Infermeria/Nuovi giunti' che quello del locale NTP, che è venuto a contatto diretto con il ristretto.

Il SiNAPPe, alla luce di quanto è accaduto, chiede alla Dirigenza l'adozione delle misure previste al fine di tutelare la salute del personale e dei detenuti.

In attesa di riscontro, porgiamo distini saluti.

Il Delegato Sindacale SiNAPPE
Simone SALZANO